



CLUB ALPINO ITALIANO

COMMISSIONE CENTRALE
PER L'ESCURSIONISMO

REGOLAMENTO DELLA SCUOLA CENTRALE PER L'ESCURSIONISMO

Approvato dal Comitato Centrale di Indirizzo e Controllo nella sua
riunione del 26 settembre 2008



CLUB ALPINO ITALIANO
COMMISSIONE CENTRALE PER L'ESCURSIONISMO

REGOLAMENTO
DELLA SCUOLA CENTRALE DI ESCURSIONISMO

Approvato dal CDIC nella sua riunione del 26 settembre 2008

TITOLO I
COSTITUZIONE, SCOPO, COMPITI

Articolo 1 - Costituzione e scopo

1. La Scuola Centrale di Escursionismo (di seguito indicata con SCE) è costituita a norma e nel rispetto dello Statuto e Regolamento Generale del Club Alpino Italiano, del Regolamento degli Organi Tecnici Operativi Centrali e periferici (di seguito indicati con "OTCO e OTPO") e del Regolamento della Commissione Centrale per l'Escursionismo (di seguito indicata con "CCE"), da cui la SCE dipende.
2. Ha lo scopo di fornire alla CCE un supporto specifico per :
 - a) la formazione e l'aggiornamento degli Accompagnatori di Escursionismo nei diversi livelli;
 - b) la didattica e le tecniche connesse alla pratica dell'escursionismo;
 - c) le metodologie e le norme tecniche connesse alla gestione della rete sentieristica nazionale;
 - d) i rapporti con le organizzazioni escursionistiche nazionali ed estere;
3. Garantisce l'uniformità tecnico-didattica e la base culturale comune nell'ambito dell'Escursionismo fornendo linee guida, condivise con la CCE, agli OTPO Escursionismo ed alle Scuole Periferiche di Escursionismo in conformità con le indicazioni UniCai.

Articolo 2 - Compiti

Per il conseguimento dei suoi scopi la SCE, in base alle direttive della CCE:

1. Provvede all'organizzazione ed alla conduzione tecnica dei Corsi di Formazione e di Aggiornamento per Accompagnatori di escursionismo (di seguito "AE") Nazionali e ne fornisce i direttori.

2. Provvede alla conduzione tecnica dei Corsi di Formazione e dei Corsi di Aggiornamento per AE Regionali e ne fornisce i Direttori; l'organizzazione di tali Corsi è affidata agli Organi Tecnici Periferici Operativi.
3. Costituisce il riferimento didattico e tecnico per le Scuole Regionali e ne fornisce il referente.
4. Fornisce gli elementi culturali e tecnici necessari alla predisposizione dei programmi didattici che devono essere svolti nell'ambito dei Corsi di Escursionismo, cura lo studio, la ricerca e la messa a punto dei mezzi e dei metodi più idonei per la pratica dell'Escursionismo, considerando come obiettivi primari:
 - a) la corretta frequentazione dell'ambiente montano con particolare attenzione alle tecniche di prevenzione e di sicurezza;
 - b) la conoscenza degli aspetti culturali del territorio;
 - c) il rispetto e la tutela dell'ambiente montano;
 - d) la cura e lo sviluppo della rete sentieristica nazionale.

TITOLO II

TERRITORIO, COMPOSIZIONE, FUNZIONAMENTO

Articolo 3 - Territorio-unanimità

Il territorio di competenza è quello della CCE e cioè il territorio nazionale.

Articolo 4 - Composizione

1. L'organico della SCE è costituito da AE Nazionali in attività di comprovata esperienza culturale e tecnico o didattica, competenza e professionalità, proposti dagli OTPO attraverso le Scuole Periferiche e soggetti a selezione da parte della CCE.
2. L'organico della SCE è costituito da un numero compreso fra 7 e 9 componenti. E' facoltà della CCE designare un proprio referente esterno all'organico con funzioni di raccordo con la SCE e senza diritto di voto.
3. L'organico della SCE deve rappresentare tutto il territorio nazionale e deve comprendere, se possibile, almeno un componente per ciascuna area regionale e interregionale come definite dal Regolamento Generale, in possesso dei requisiti comunque irrinunciabili di cui al precedente comma 1 al quale spetta il compito di garantire l'indispensabile raccordo con le corrispondenti Scuole periferiche di Escursionismo.
4. I componenti della SCE vengono nominati dal Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo (di seguito indicato con CC), sulla base di una rosa di candidati

proposta dalla CCE, la quale comprende le proposte provenienti dalla stessa CCE, dalla SCE, nonchè dagli OTPO Escursionismo, ai quali dovranno essere indirizzate le eventuali proposte delle Scuole periferiche di escursionismo. La CCE fornirà al CC, per ogni candidato, un apposito curriculum firmato dallo stesso e convalidato dagli OTPO Escursionismo attestante le competenze, le attività alpinistiche e didattiche, le capacità professionali e le doti personali.

5. I componenti della SCE durano in carica sino alla scadenza della CCE e possono essere riconfermati. Il componente della SCE che venga a mancare per qualsiasi motivo sarà sostituito da un nuovo componente che resterà in carica sino alla scadenza.

6. La SCE può segnalare alla CCE l'esigenza di avvalersi di consulenti esterni all'organico con particolari competenze specifiche e tecnico-didattiche; nel rispetto del Regolamento OTCO e OTPO il CDC delibera, su richiesta della CCE.

Articolo 5 - Direzione

1. La SCE elegge nel proprio ambito un Direttore, un Vicedirettore ed un Segretario, le cui nomine devono essere ratificate dalla CCE.

2. Il Direttore, il Vicedirettore ed il Segretario costituiscono il Comitato Direttivo della SCE (di seguito indicato con CD) e non possono ricoprire tali incarichi per più di due trienni consecutivi.

3. Il CD coordina l'attività della SCE ed ha la facoltà di intervenire con la dovuta tempestività qualora fosse necessario trattare questioni urgenti.

4. Le decisioni del CD devono essere comunque ratificate nel corso della successiva riunione della SCE.

5. Il direttore rappresenta la SCE e può delegare i suoi poteri, in caso di necessità, al vicedirettore o, in subordine, ad altro componente.

Articolo 6 - Funzionamento

1. La SCE si riunisce su convocazione del Direttore o su richiesta di almeno un quarto dei suoi componenti; si riunisce altresì su richiesta della CCE.

2. La convocazione deve essere inviata, per conoscenza, alla CCE, così come il verbale della riunione relativa, con un preavviso di almeno dieci giorni.

3. I componenti della SCE che non intervengano alle riunioni per tre volte consecutive senza giustificato motivo, o che non operino secondo i principi ed i dettami della SCE, o ancora che non diano il contributo di attività richiesto, possono essere esclusi dallo stesso. Il provvedimento di esclusione, sentito l'interessato, deve essere votato dalla maggioranza dei componenti della SCE e ratificato dalla CCE.

4. Le riunioni della SCE sono valide se è presente almeno la metà più uno dei componenti; devono essere presenti il Direttore o il Vicedirettore.
5. Le delibere sono valide se prese a maggioranza semplice.
6. La verbalizzazione delle riunioni è compito del Segretario, o , in sua assenza, di un componente della SCE, indicato dal Direttore o dal Vicedirettore e il verbale delle riunioni deve essere inviato immediatamente alla CCE.

Articolo 7 - Corpo docenti

1. Al fine di operare efficacemente sul territorio per l'organizzazione e la gestione di corsi, seminari di aggiornamento e convegni, la SCE può nominare, previo parere della CCE e con gli stessi criteri di scelta indicati al precedente art. 4, un apposito Corpo docenti che dura in carica sino alla scadenza della SCE stessa.
2. Il numero dei componenti del Corpo docenti è fissato dalla CCE in base alle esigenze operative della SCE e non potrà comunque superare le 21 unità (19 appartenenti alle Regioni e 2 appartenenti alle Province di Trento e Bolzano. La SCE ha facoltà di scegliere, di volta in volta all'interno di tale organico, i componenti a cui assegnare le specifiche docenze
3. Almeno una volta nell'arco del mandato la SCE dovrà convocare un'assemblea del Corpo docenti.

TITOLO III

CORSI PROPEDEUTICI, DI FORMAZIONE E DI QUALIFICA PER AE

Articolo 8 - Progettazione, promozione, organizzazione e regolamenti

1. La SCE, nella logica dell'uniformità didattica elabora le linee guida per la progettazione e la promozione dei corsi propedeutici, di formazione e di qualifica per AE, organizzati sul territorio dagli OTPO Escursionismo, con l'approvazione della CCE.
2. Per la gestione dei corsi si fa riferimento al Regolamento della CCE, al Regolamento degli Accompagnatori di Escursionismo che riconosce l'AE quale figura qualificata nei diversi livelli, al Regolamento per l'uniformità didattica degli AE in conformità con le indicazioni UniCai e al Regolamento per i corsi di escursionismo e relativa Circolare operativa.

Articolo 9 - Programma e calendario

1. Il programma di ogni corso ed i relativi costi preventivi devono essere sottoposti all'approvazione della CCE almeno 30 giorni prima del termine del 31

agosto previsto dal regolamento OTCO e OTPO per la presentazione del programma di attività e relativo preventivo di spesa.

2. La comunicazione dei corsi e dei relativi programmi deve essere data attraverso gli organi di stampa del Club Alpino Italiano almeno 30 giorni prima della data di chiusura delle iscrizioni.

Articolo 10 - Finalità

1. Finalità dei corsi è quella di attuare l'intero percorso formativo degli AE Regionali e degli AE Nazionali affinché possano operare, sull'intero territorio nazionale, per promuovere, organizzare, svolgere e coordinare la pratica dell'Escursionismo sia in ambito estivo che invernale.

2. Dell'esito dei corsi verrà data comunicazione alla CCE affinché provveda alla ratifica ed alla formalizzazione della proposta di nomina dei titolari.

Articolo 11 - Direzione e organico

1. La direzione dei corsi è assunta dagli AE Nazionali in accordo con i Presidenti degli OTPO Escursionismo organizzatori.

2. La SCE designa, di volta in volta, in accordo con gli OTPO Escursionismo organizzatori, l'organico dei docenti dei corsi medesimi.

TITOLO IV SEMINARI DI AGGIORNAMENTO PER AE

Articolo 12 - Progettazione, promozione, organizzazione e regolamenti

1. La SCE, nella logica della formazione permanente e dell'uniformità didattica elabora le linee guida culturali e tecniche per la progettazione e la promozione dei seminari di aggiornamento per AE Regionali e Nazionali, organizzati sul territorio dagli OTPO Escursionismo, con l'approvazione della CCE.

2. La SCE provvede altresì all'organizzazione dei seminari di aggiornamento per AE a carattere nazionale, con l'approvazione della CCE.

3. Per la gestione dei seminari si fa riferimento al Regolamento della CCE, al Regolamento degli Accompagnatori di Escursionismo che riconosce l'AE quale figura qualificata nei diversi livelli, al Regolamento per l'uniformità didattica degli AE in conformità con le indicazioni UniCai e al regolamento per i corsi di escursionismo e relativa Circolare operativa.

Articolo 13 - Programma e calendario

1. Il programma di ogni seminario ed i relativi costi preventivi devono essere sottoposti all'approvazione della CCE almeno 30 giorni prima del termine del 31

agosto previsto dal Regolamento OTCOe e OTPO per la presentazione del programma di attività e relativo preventivo di spesa.

2. La comunicazione dei seminari e dei relativi programmi deve essere data a tutti gli AE ed attraverso gli organi di stampa del Club Alpino Italiano almeno 30 giorni prima della data di chiusura delle iscrizioni.

Articolo 14 - Finalità

1. Finalità dei seminari è quella di aggiornare la preparazione culturale, tecnica e didattica degli AE Regionali e Nazionali sulla base delle indicazioni della SCE e della CCE, affinché possano continuare ad operare sul territorio, negli OTPO Escursionismo e nelle varie Scuole periferiche di escursionismo, in conformità agli scopi perseguiti dalla SCE indicati al precedente art. 1 - commi 2 e 3.

2. Dell'esito dei seminari verrà data comunicazione alla CCE affinché provveda alla ratifica ed alla relativa notifica agli AE interessati.

Articolo 15 - Direzione e organico

1. La direzione dei seminari è assunta dagli AE Nazionali in accordo con i Presidenti degli OTPO Escursionismo organizzatori o da un loro delegato.

2. La direzione dei seminari a carattere nazionale è assunta dal Direttore della SCE o da un suo delegato.

3. La SCE designa, di volta in volta, in accordo con gli OTPO Escursionismo organizzatori, l'organico dei docenti dei seminari da questi organizzati, mentre designa autonomamente l'organico dei seminari a carattere nazionale dalla stessa organizzati.

TITOLO V PROGRAMMI, RELAZIONI, RENDICONTO

Articolo 16 - Programma di attività e relazione annuale

1. Entro il mese di luglio di ogni anno il Direttore della SCE invia alla CCE un programma di attività relativo all'anno solare successivo ed il relativo bilancio previsionale di spesa.

2. Entro il mese di gennaio di ogni anno il Direttore della SCE invia alla CCE una relazione dell'attività relativa all'anno solare trascorso corredata dal bilancio consuntivo di spesa.

Articolo 17 - Mezzi finanziari

La SCE è finanziata per le sue attività principalmente dalla CCE. Potranno essere accettate, in accordo con la CCE stessa, altre forme di finanziamento nei limiti del Regolamento Generale del Club Alpino Italiano.

TITOLO VI SCUOLE PERIFERICHE DI ESCURSIONISMO

Articolo 18 - Costituzione e scopo

1. Le Scuole periferiche di escursionismo sono costituite a livello sezionale o intersezionale su autorizzazione della CCE ed operano, a norma e nel rispetto del Regolamento per i corsi di escursionismo e della relativa Circolare operativa, sotto il coordinamento degli OTPO Escursionismo.
2. Hanno lo scopo di organizzare i corsi sezionali o intersezionali di escursionismo base e avanzati rivolti ai soci del Club Alpino Italiano che desiderano acquisire elementi utili e di sicurezza finalizzati alla pratica dell'attività escursionistica.

Articolo 19 - Composizione e direzione

1. L'organico delle Scuole periferiche di escursionismo è costituito da AE in attività di comprovata esperienza culturale e tecnico - didattica.
2. Per espletare al meglio la loro attività, possono avvalersi, previo parere dell'OTPO Escursionismo, di docenti con particolari competenze specifiche e tecniche nella veste di consulenti esterni all'organico.
3. La direzione è affidata ad un AE Nazionale.

TITOLO VII MODIFICA DEL REGOLAMENTO

Articolo 20 - Modifiche

Proposte di modifica al presente Regolamento possono essere presentate dalla Commissione Centrale Escursionismo, anche su proposta della Scuola Centrale di Escursionismo, se approvate con la maggioranza dei suoi componenti

2. Le proposte di modifica vengono sottoposte all'approvazione del CDIC.